



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande



parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

III Domenica di Pasqua



1 maggio 2022

«**A** avete qualcosa da mangiare?».

Ma le reti sono vuote, il duro lavoro di una notte non è stato retisufficiente per avere qualcosa da offrire. E allora? Quello strano mendicante, audacemente, indica una soluzione; e loro, fidandosi, cercano e trovano.

Ma questo è solo l'inizio! Al loro ritorno a riva, l'ormai riconosciuto Signore chiede del pesce fresco, il loro pesce, il frutto del loro lavoro ... nonostante sulla brace ci sia già del pesce pronto per essere mangiato. Tutto è così strano, ma il senso è decisamente chiaro. Dio ha tutto; è lui la pienezza del dono, ma perché ci sia reale comunione filiale alla sua opera di redenzione e salvezza, perché non ci sia più, tra l'uomo e Dio, uno spirito di sudditanza e paura, è necessario che ognuno metta la sua parte di dono, di fatica, di lavoro.

Gesù non ha bisogno dei nostri «pesci pescati», ep-pure sceglie di averne bisogno, perché il dono sia frutto di condivisione, prima ancora che di onnipotenza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, quante volte siamo tentati di lasciare tutto e di tornare indietro ... ma tu ci inviti a prendere di nuovo il largo e a credere nella tua Parola. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, quante volte siamo tornati con le mani vuote, dopo aver faticato invano ... ma tu ci chiedi di fidarci ancora di te e di gettare le reti senza timore. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, quante volte abbiamo avvertito la stanchezza, la fragilità, l'inadeguatezza ... ma tu ci offri il tuo Pane perchè riprendiamo con gioia la missione che ci hai affidato. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

5,27-32.40-41

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome?

Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini.

Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare gli apostoli e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa.

**Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

SECONDA LETTURA

**Dalla libro dell'Apocalisse
di san Giovanni apostolo**

1,9-11a.12-13.17-19

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani.

Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».

E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Giovanni

21,1-19

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli ri-

sposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli

disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Cristo Risorto ci porta fuori dalla paura e dall'angoscia. Nel suo Spirito rivolgiamo a Dio la nostra fiduciosa preghiera. Preghiamo insieme dicendo: Signore, in Te crediamo.

T. Signore, in Te crediamo.

L. Signore Gesù, che ti manifesti ai tuoi amici sul lago di Galilea. La Chiesa ti riconosca ancora presente, anche nelle vicende più semplici e quotidiane, e prenda fiducia nel suo ministero dal tuo dono. Preghiamo.

T. Signore, in Te crediamo.

L. Signore Gesù, la paura spesso alberga nei nostri cuori e ci toglie serenità e pace. Tu, che mostri a tutti noi i segni della Croce, donaci la forza di guardare oltre i limiti dell'umana sofferenza, per aprire i nostri cuori alla speranza. Preghiamo.

T. Signore, in Te crediamo.

L. Signore Gesù, che hai preparato per i tuoi amici il pane e il pesce. Sostieni il nostro cammino di fede quando ci può apparire troppo esigente e siamo tentati di rinunciare a vivere la bellezza del tuo dono. Preghiamo.

T. Signore, in Te crediamo.

L. Non permettere, Signore, che ci distraiamo e cediamo all'indifferenza e al silenzio, ma con passione e generosità offriamo tempo e risorse umane e spirituali alla tua opera d'amore per i piccoli e i deboli. Preghiamo.

T. Signore, in Te crediamo.

L. Signore Gesù, che chiedi a Simone di confermare il suo amore per te. Lo Spirito aiuti a che noi a rinnovare giorno per giorno la disponibilità e seguirti, guardando con speranza alla missione che ci chiedi di vivere. Preghiamo.

T. Signore, in Te crediamo.

S. Ascolta o Padre la voce di questa famiglia radunata per celebrare il mistero pasquale nel giorno della Resurrezione del Signore e fa' che annunzi con rinnovato entusiasmo la perenne novità del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Eccomi, Signore Gesù,
davanti a te,
carico di fragilità e di debolezza,
appesantito dallo scoraggiamento
e dalla paura.
Donami il tuo amore,
fammi sentire la forza disarmante
della tua Parola,
che ancora una volta mi dice:
«Getta la rete e troverai»;
ancora una volta sussurra al mio cuore:
«Mi ami? Io ti amo!».
Attirami a te, Signore,
e solleva il mio carico,
lenisci le mie ferite, cura il mio dolore.
Amen.

Sorpresi da Gesù: «Mi ami più di tutti?»

di Padre Ermes Ronchi

Un'alba sul lago di Galilea. Quante albe nei racconti pasquali! Ma tutta «la nostra vita è un albeggiare continuo (Maria Zambrano), un progressivo sorgere della luce. Pietro e gli altri sei compagni si sono arresi, sono tornati indietro, alla vita di prima. Chiusa la parentesi di quei tre anni di strade, di vento, di sole, di parole come pane e come luce, di itineranza libera e felice, conclusa nel modo più drammatico. E i sette, ammainata la bandiera dei sogni, sono tornati alla legge del quotidiano. «Ma in quella notte non presero nulla». Notte senza stelle, notte amara, in cui in ogni riflesso d'onda pare loro di veder naufragare un sogno, un volto, una vita. In quell'albeggiare sul lago il miracolo non sta nel ripetersi di un'altra pesca straordinaria, sta in Pietro che si butta in acqua vestito, che nuota più forte che può, nell'ansia di un abbraccio, con il cuore che punta diritto verso quel piccolo fuoco sulla riva. Dove Gesù, come una madre, ha preparato una grigliata di pesce per i suoi amici. Poteva sedersi, aspettare il loro arrivo, starsene ad osservare, arrivare dopo, invece no, non trattiene la cura, non frena le attenzioni per loro: fuoco, braci, pesce, il tempo, le mani, il cibo. Si preoccupa di accoglierli bene, stanchi come sono,

con qualcosa di buono.

Gli incontri pasquali sono veri, è davvero Gesù, perché quelli che compie sono solo gesti d'amico! Sulla spiaggia, attorno a pane e pesce alla griglia, il più bel dialogo del mondo. Tre brevissime, fulminanti domande, rivolte a un pescatore bagnato come un pulcino, e l'alba è fredda; a Pietro che trema vicino alle braci di un fuocherello, trema per il freddo e per la domanda bruciante: Simone di Giovanni, mi ami più di tutti?

Gesù non si interessa di aspetti dottrinali (hai capito il mio messaggio? ti è chiara la croce?), per lui ciò che brucia sono i legami interpersonali. Vuol sapere se dietro di sé ha lasciato amore, solo allora può tornare dal Padre. Teresa d'Avila, in un'estasi, sente: «Per un "ti amo" detto da te, Teresa, rifarei da capo l'universo». «Simone, mi ami?». Gesù vuol rifare Pietro da capo, lui non si interessa di rimorsi, di sensi di colpa, di pentimenti, ma di cuori riaccesi di nuovo.

E Gesù abbassa le sue richieste e si adegua alla fragilità di Pietro, contento di quel piccolo: «ti sono amico», di quella briciola di «ti voglio bene». Non vuole imporsi, Gesù, vuole vedere il mondo con gli occhi di Pietro, vederlo con il cuore del debole, con gli occhi del povero, da incarnato, o non cambierà mai niente. Non dall'alto di un trono, ma all'altezza della canzone che cantano gli occhi dell'apostolo stanco. E ogni cuore umano è stanco.

Vita di Comunità

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà CAVARRETTA FRANCESCO e di mamma CZYENEK KATARZYNA per il battesimo di LUCIA che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 30 aprile.

La fede e la vicinanza dei padrini Gina e Jakub siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Lucia e della sua famiglia.



MESE DI MAGGIO - RECITA DEL ROSARIO

Il mese di maggio è dedicato, in particolare, alla devozione mariana.

È occasione per ritrovarsi e invocare l'intercessione materna di Maria per noi e per le tante necessità dell'umanità.

Il S. Rosario si recita dal lunedì al venerdì alle ore 17.45 in chiesa, prima della celebrazione della S. Messa.

Tradizionalmente, in diverse zone della parrocchia, le famiglie si riuniscono per la recita del Rosario. V'invitiamo a segnalarcelo per poter far conoscere luogo e orario del momento di preghiera.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Lidia Cimolai ved. Corazza di anni 80

"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".



Raccolta "Un pane per amor di Dio"

"Un pane per amor di Dio" è l'iniziativa, ormai tradizionale nella nostra diocesi, che ci educa a gesti di amore e di attenzione per i più bisognosi; è una risposta a richieste concrete dei nostri missionari. Saremo così noi il volto delle vera Provvidenza, di cui tanti poveri faranno esperienza.

Durante le celebrazioni raccogliamo il frutto delle nostre rinunce e dei nostri risparmi.

Celebrazione della Prima Comunione

Domenica 8 maggio i ragazzi e le ragazze di quarta elementare celebreranno la S. Messa di Prima Comunione alle ore 11.00 presso la sala "don Veriano" in oratorio.

Mantenedo alta l'attenzione alla prevenzione della diffusione del Covid-19 la sala "don Veriano" accoglierà i comunicandi, le loro famiglie e i parenti tutti.

In contemporanea, in chiesa, sarà regolarmente celebrata la S. Messa delle ore 11.00.



È tempo
di pensare
all'estate
2022

Da sabato 7 a sabato 14 maggio aprono le iscrizioni al Punto Verde 2022 riservate a:

- coloro che risiedono in Roraigrande;
- coloro che frequentano abitualmente il catechismo presso la parrocchia San Lorenzo di Roraigrande;
- coloro che hanno un fratello/sorella che presta servizio come animatore presso la Parrocchia San Lorenzo.

Presso la canonica:

MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 08.30 alle 11.30

Da lunedì 16 a sabato 28 maggio aperte a TUTTI.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 1 AL 8 MAGGIO 2022

Domenica 1 maggio - III del tempo di Pasqua

09.00 def. fam. Colautti e Vettorel

11.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

Lunedì 2 maggio

18.30 def. Mario e Caterina

Martedì 3 maggio

18.30 secondo intenzione

Mercoledì 4 maggio

18.30 def. Ida e Elisa

def. Duilia

Giovedì 5 maggio

18.30 secondo intenzione

def. Christian e Renato Sabetta

Venerdì 6 maggio

18.30 secondo intenzione

def. Gianpietro

Sabato 7 maggio

18.30 def. Mauro Valeri

def. Ermenegildo

def. Rosetta, Mirella, Pasquale

def. Severino, Scolastica, Rodolfo

Domenica 8 maggio - IV del tempo di Pasqua

09.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Teresina Pellizzoni

11.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

CANTI

CHIESA DI DIO

Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà.

Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore;
spezza il tuo pane a chi non ha.

CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

Cantate, o popoli del regno umano, Cristo sovrano!
Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signore!

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore, Cristo Signore.
Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signore!
Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

Cristo nei secoli, Cristo è la storia, Cristo è la gloria!
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!
Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

COM'È BELLO, SIGNORE

Com'è bello, Signore, stare insieme
ed amarci come ami tu:
qui c'è Dio, Alleluja!

La carità è paziente, la carità è benigna,
comprende, non si adira e non dispera mai.
La carità perdona, la carità si adatta,
si dona senza sosta, con gioia ed umiltà.

La carità è la legge, la carità è la vita,
abbraccia tutto il mondo e in ciel si compirà.

Il pane che mangiamo, il Corpo del Signore,
di carità è sorgente è centro d'unità.

CRISTO RISORGE

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

Al Re immortale dei secoli eterni,
al Signor della vita che vince la morte,
risuoni perenne la lode e la gloria.

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

All'Agnello immolato che salva le genti,
al Cristo risorto che sale nei cieli,
risuoni perenne la lode e la gloria.

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

Pastore divino che guidi il tuo gregge
ai pascoli eterni di grazia e d'amore,
riceve perenne la lode e la gloria.

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

Nei cieli un grido risuonò, alleluia!

Cristo Signore trionfò: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

Morte di Croce egli patì: alleluia!

Ora al suo cielo risalì: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia!

Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

Tutta la terra acclamerà: alleluia!
Tutto il tuo cielo griderà: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

LE TUE MANI

DONNE: Le tue mani son piene di fiori:
dove li portavi, fratello mio?
UOMINI: Li portavo alla tomba di Cristo
ma l'ho trovata vuota, sorella mia.
Alleluia, alleluia...

DONNE: I tuoi occhi riflettono gioia:
dimmi cosa hai visto, fratello mio?
UOMINI: Ho veduto morire la morte!
Ecco cosa ho visto, sorella mia.
Alleluia, alleluia...

DONNE: Hai portato una mano all'orecchio
dimmi cosa ascolti fratello mio?
UOMINI: Sento squilli di trombe lontane!
Sento cori d'angeli sorella mia.
Alleluia, alleluia...

DONNE: Stai cantando un'allegra canzone:
dimmi perché canti, fratello mio?
UOMINI: Perché so che la vita non muore:
ecco perché canto, sorella mia.
Alleluia, alleluia...

GUARDA QUEST'OFFERTA

Guarda quest'offerta, guarda a noi, Signor:
tutto noi t'offriamo per unirci a te.

**Nella tua Messa, la nostra Messa,
nella tua vita la nostra vita.** (2 volte)

Che possiamo offrirti, nostro Creator?
Ecco il nostro niente prendilo, o Signor.

REGINA CAELI

Regína caeli laetáre! Allelúia.
Quia quem merúisti portáre. Allelúia.
Resurréxit, sicut dixit. Allelúia.
Ora pro nobis Deum. Allelúia!



Venerdì 6 maggio 2022
Veglia diocesana in preparazione alla

**59° Giornata Mondiale
di Preghiera per le Vocazioni**

FARE LA STORIA

Alle ore 20:30 in seminario Diocesano

*Al termine della veglia si continuerà
con l'adorazione Eucaristica silenziosa notturna aperta a tutti,
e si concluderà con la santa messa
alle ore 7,00 di sabato 7 maggio*

In collaborazione con la Pastorale Familiare,
la Pastorale Giovanile,
il Servizio Diocesano per le Vocazioni
e per la Vita Consacrata